

21/02/2023

Costruzioni, settore driver della ripresa e della transizione green degli edifici: alcune evidenze - focus Emilia-Romagna

I dati permettono di affermare la **rilevanza decisiva delle costruzioni nella ripresa post pandemia**: tra il 2019 e il 2022 ben 2,1 punti di crescita del PIL arrivano dai maggiori investimenti in costruzioni in Italia rispetto al resto dell'Eurozona; a livello regionale si osserva che tra il 2019 e il 2021 il **valore aggiunto** delle Costruzioni, in Emilia-Romagna, cresce del 16,6%, mentre l'economia regionale rimane al di sotto dei valori pre crisi del -1,6%. Inoltre, tra il terzo trimestre 2019 e il terzo trimestre 2022 il settore in esame sul nostro territorio ha fatto registrare un aumento di 30mila occupati.

Con la spinta dell'edilizia, PIL Italia meglio rispetto maggiori economie Ue – Grazie alla spinta dei bonus edilizia, secondo le ultime previsioni della Commissione europea, nel 2023 il PIL dell'Italia sarà dell'1,7% superiore a quello del 2019, una performance identica a quella della Francia, e superiore allo 0,8% della Germania e allo 0,1% della Spagna.

Maggiore dinamismo dell'occupazione – In Emilia-Romagna la crescita dell'**occupazione** nell'edilizia e installazione di impianti nel terzo trimestre 2022 registra una crescita degli occupati del 30,3% rispetto al corrispondente periodo pre-pandemia, una dinamica più vivace rispetto a quella rilevata a livello nazionale (+17,1%).

86 posti di lavoro su 100 creati nelle MPI – L'analisi dei dati Unioncamere-Anpal, sistema Excelsior, sulle entrate di lavoratori evidenzia che nel 2022 la **domanda di lavoro** nelle costruzioni, pari a 32.780 entrate previste dalle imprese emiliano-romagnole, per l'85,5% pari a 28mila unità, è generata dalle micro e piccole imprese.

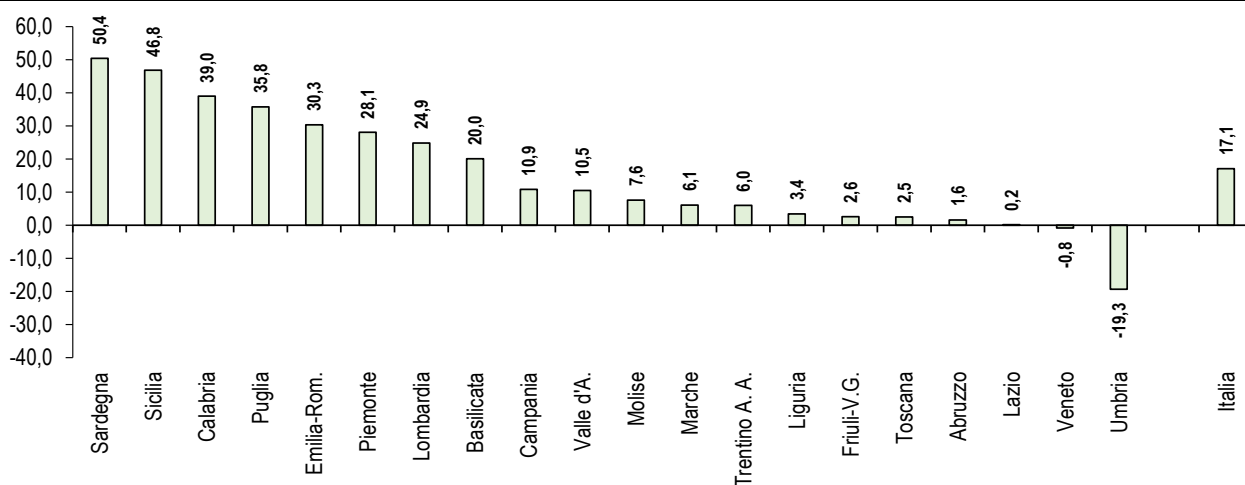
Nell'edilizia maggiore dinamismo della produttività – In parallelo alla crescita dell'occupazione, il settore delle costruzioni, che in Emilia-Romagna come nel resto del Paese è dominato dalla micro e piccola impresa in cui lavora l'84,8% degli addetti, ha registrato a livello nazionale un aumento della produttività del 5,8%, ritmo doppio rispetto al +2,6% del totale economia. Inoltre, nell'arco di cinque anni (2016-2021) in Italia il valore aggiunto reale per ora lavorata è salito del 10,6% nelle costruzioni, settore che risulta il più performante con una dinamica più che doppia rispetto al +4,4% della media dell'economia.

Edilizia e installazione di impianti, settori chiave per la transizione green – La risoluzione del grave problema dei crediti incagliati e il disegno di un sistema sostenibile e strutturale degli incentivi sono interventi necessari per conseguire gli ambiziosi obiettivi di risparmio ed efficientamento energetico degli edifici: la [proposta di direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia](#) prevede che nel 2033 il consumo degli edifici residenziali si attesti almeno alla classe D di prestazione energetica, mentre a fine 2022 l'analisi degli attestati di **prestazione energetica** degli edifici (per l'84,7% residenziali) evidenzia che nella nostra regione il 74,6% si addensa nelle classi E, F e G, richiedendo, quindi, un intervento nell'arco dei prossimi dieci anni. Il sistema degli incentivi va reso semplice per evitare la ragnatela burocratica di 1 modifica normativa ogni 16 giorni che ha avvolto il sistema delle detrazioni in edilizia negli ultimi due anni e mezzo.

Italia 2° paese Ue per peso del gas nei consumi energetici degli edifici - La crisi energetica esplosa dopo l'invasione dell'Ucraina impone un risparmio di energia, in particolare del gas naturale, da cui l'economia italiana ha una grande dipendenza dalle forniture estere. Nel 2022 le **importazioni di gas** sono salite alla cifra record di 63,6 miliardi di euro, quasi il triplo (2,8 volte) dei 22,8 miliardi registrati nel 2021. Su questo fronte va segnalato che il 48,0% del gas consumato è utilizzato dalle famiglie negli edifici residenziali e che l'Italia, dopo i Paesi Bassi, è il secondo paese dell'Unione europea a 27 per **dipendenza dal gas nel consumo di energia dagli edifici residenziali**, registrando una quota del 52,6% sul totale delle commodities, a fronte del 33,5% della media Ue, il 42,8% della Germania e il 28,0% della Francia.

Dinamica degli occupati nelle Costruzioni nella ripresa post pandemia per regione

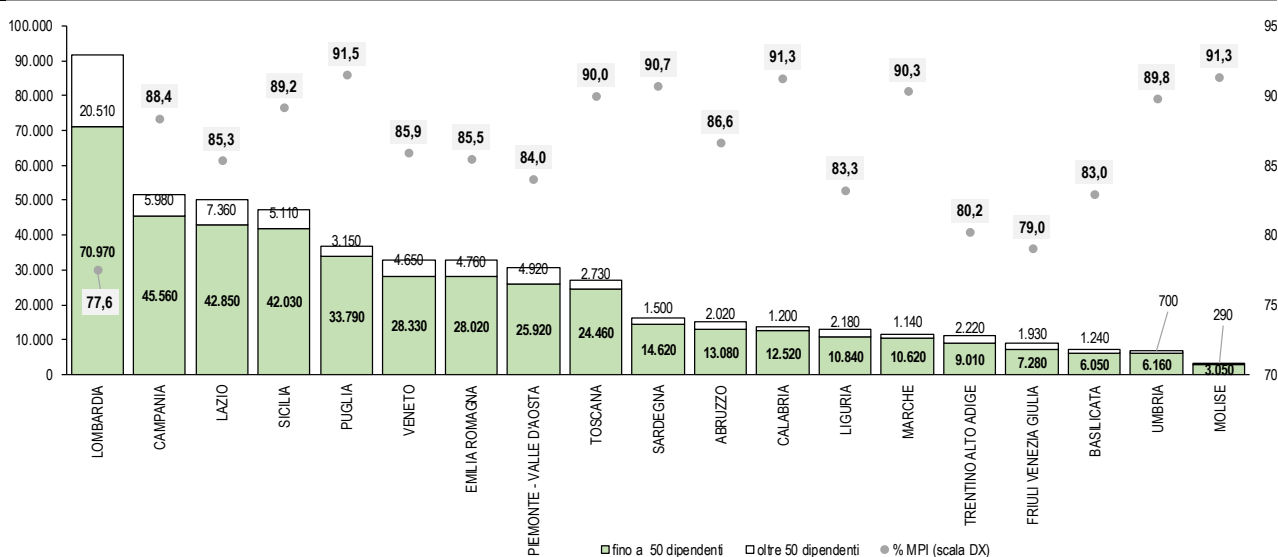
III trim. 2022, variazione % su III trim. 2019, dati grezzi



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Entrate nelle costruzioni per classe dimensionale, peso delle MPI e regione

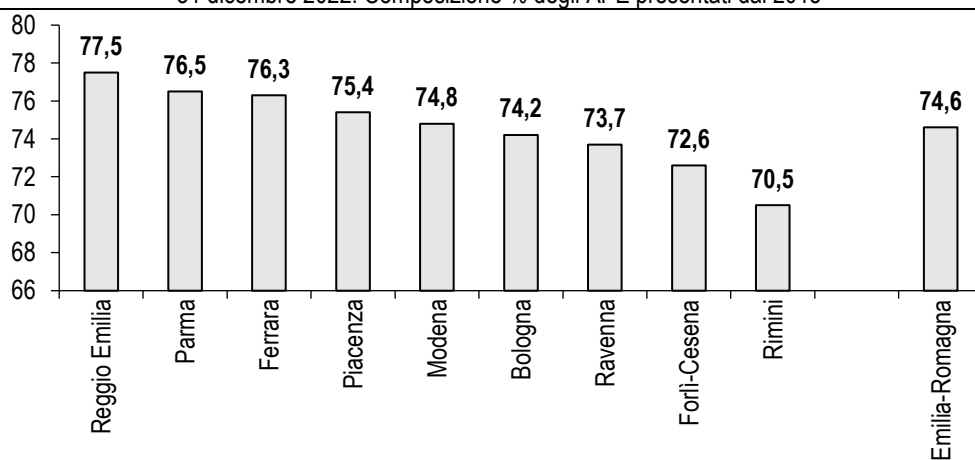
2022, entrate previste



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Anpal

Attestati di prestazione energetica (APE) relativi ad abitazioni residenziali e non per classe energetiche E, F e G nelle province emiliano-romagnole

31 dicembre 2022. Composizione % degli APE presentati dal 2015



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Enea-Siape